

Le adozioni alternative alla “riforma” Moratti sono pienamente legittime

Costruiamo anche per il prossimo anno una didattica di qualità e coerenza che non tenga conto delle Indicazioni Nazionali e si riferisca ai programmi tuttora in vigore

In questi giorni verranno svolte le riunioni del Consiglio di Interclasse per la proposta al Collegio dei Docenti sull'adozione dei libri di testo.

Lo scorso anno molte scuole hanno deliberato per l'utilizzo degli strumenti alternativi, altre hanno invece assunto una delibera “mista” (strumenti alternativi, libri di testo riformati e non riformati).

Le motivazioni che avevano condotto i team a rifiutare i libri di testo erano sia di forte criticità nei confronti dei contenuti dei nuovi, sia di carattere normativo, poiché le **Indicazioni Nazionali**, ossia il testo su cui si individuano i nuovi curricula formativi, sono un documento allegato al Decreto n° 59 del 19/2/2004 59, introdotto solo in via transitoria fino all'emanazione dei Regolamenti governativi previsti dal decreto stesso.

Inoltre, il regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/99 art.8) e la legge 53/03 prevedono che la definizione dei Curricula Nazionali sia sottoposta a specifiche procedure di approvazione, che, tra l'altro, prevedono l'espressione di parere delle commissioni parlamentari competenti, del Consiglio di Stato e, secondo il percorso previsto dal DPR 275, anche del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione.

A tutt'oggi non è mai stata avviata nessuna procedura legittima per la definizione dei curricula della scuola dell'autonomia. Le Indicazioni Nazionali risultano quindi introdotte in via assolutamente transitoria ("fino all'emanazione del relativo regolamento governativo").

La circolare n.46 del 22 aprile 2005 affermerebbe che le Indicazioni Nazionali, allegate al Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio “sostituiscono i programmi di insegnamento già previsti per la scuola elementare e per la scuola media”. Come noto, invece, le indicazioni sono adottate in via transitoria! Non è la prima volta che ciò viene ripetuto con perentorietà nei documenti ministeriali, con l'obiettivo che le non-verità diventino in tal modo certezze per tutti.

Inoltre la circolare invita i dirigenti scolastici a prestare attenzione al fatto che i testi adottati siano coerenti con le Indicazioni Nazionali. Questo compito non è previsto dal Testo Unico e non fa parte delle competenze attribuite alla dirigenza.

Altra questione riguarda l'eclatante discutibilità che siano i docenti di classe 5° a scegliere i testi per le classi 1° 2° 3°. Inutile sottolineare quanto tale disposizione recherebbe danno alla continuità didattica!

Bisogna ribadire, a questo punto, che ciò che è tassativamente normato è che **l'adozione dei libri di testo è compito del Collegio dei Docenti che delibera sulla base di proposte formulate dai singoli consigli di interclasse** (art. 7 comma 2 lett. e) e art. 151 del Dlgs 297/94).

Le circolari consigliano, invitano, evidenziano l'opportunità. Non possono dare indicazioni prescrittive poiché gerarchicamente inferiori alle Leggi.

Ogni scuola è legittimata a darsi le regole per le procedure nella scelta dei testi scolastici, essendo la prescrittività limitata al fatto che l'adozione deve essere deliberata dal Collegio dei Docenti.

IN CONCLUSIONE:

ANCHE PER L'ANNO SCOLASTICO 2005/06 E' POSSIBILE, PER CIO' CHE CONCERNE LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO, AVVALERSI:

- delle prerogative dell' art. 7 del DL 297/94 ("*potere deliberante del Collegio dei docenti in materia di funzionamento didattico.....adeguamento dell'azione educativa alle specifiche esigenze ambientali, coordinamento interdisciplinare*");
- dei diritti sanciti dal DPR 275/99 (Regolamento sull'Autonomia) che attribuisce alle istituzioni scolastiche "**autonomia didattica**" (definizione dei tempi dell'insegnamento e svolgimento delle singole discipline e attività, aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ecc.), e "**autonomia organizzativa**" (impiego dei docenti, modalità organizzative coerenti con il piano dell'offerta formativa della scuola, ecc.);
- del decreto ministeriale n° 547 del 7/12/99, che al punto 7 recita: " in rapporto a specifiche esigenze didattiche nella scuola elementare o a specifiche esigenze di alcune discipline negli altri gradi di scuola, il libro di testo può essere sostituito dall' adozione di idonei strumenti alternativi";
- la Circ. Min. n.29 del 5 marzo 2004 ribadisce che gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi individuati nelle Indicazioni Nazionali relativi alla scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado sono adottati, ai sensi del decreto legislativo, in via transitoria e fino all'emanazione dei regolamenti governativi previsti dal decreto stesso:

CESP

Centro Studi per la Scuola Pubblica

Via San Carlo, 42 - Bologna

Tel/fax 051.241336

www.cespbo.it

cespbo@iperbole.bologna.it

COBAS

Comitati di Base della Scuola

Viale Manzoni 55, 00185 Roma;

tel.: 0670452452; fax: 0677206060.

www.cobas-scuola.org

mail@cobas-scuola.org